



COMUNE DI VENOSA
Provincia di Potenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 4 del 30-03-2018

Oggetto: REGOLAMENTO DELLA TASSA RIFIUTI (TA.RI): APPROVAZIONE MODIFICHE.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **11:33**, nel Palazzo Comunale, a seguito di regolare avviso scritto, notificato, a ciascun consigliere nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono intervenuti i Consiglieri:

GAMMONE TOMMASO	P	MASTRANGELO ANTONIETTA	A
DIGRISOLO MARIA LUCIA	A	CATAPANO FRANCESCO	P
SINISI CARMELA MARIA ROSA	P	DORIA ANDREA	P
LETTINI ALESSANDRO ROCCO	P	COVELLA ARTURO RAFFAELE	P
LIOY RITA ANNA	P	IOVANNI MARIANNA	P
ROSATI FRANCESCO	P	LEGGIERI VITO	P
CETRONE ROSA	P	ZIFARONE NICOLA	P
ZULLINO MASSIMO	A	PAPA FABIANA	A
FRANCABANDIERA PASQUALE	P		

risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la Presidenza avv. LIOY RITA ANNA in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale dott. PUTIGNANO ANTONIO, che per l'adozione della presente delibera viene chiamato ad esprimersi in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

IL PRESIDENTE

riconosciuta la validità della riunione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno di cui all'oggetto, premettendo che, sulla proposta della presente delibera sono stati acquisiti i pareri di cui agli artt. 49 del D.Lgs. 267/2000 come di seguito resi ed in originale sottoscritti:

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 23-03-2018

Il Responsabile dell'Area
dott. LARocca NICOLA

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Contabile**

Data: 23-03-2018

Il Responsabile dell'Area
dott. LARocca NICOLA

Si attesta che non sussistono motivi ostativi all'adozione della presente sotto il profilo giuridico-amministrativo, così come previsto dall'art. 97, 2° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale
dott. PUTIGNANO ANTONIO

Pres. Rita Anna LIOY

Dal momento che c'è l'approvazione dell'anticipazione dei punti possiamo passare al punto 8 all'ordine del giorno.

Chiedo qui se è possibile fare una presentazione unica dei punti riferiti alla tassa sui rifiuti e poi eventualmente quelli relativi alla COSAP.

Quindi, partendo con l'argomento relativo alla tassa sui rifiuti chiedo chi vuole intervenire. Interviene il Presidente della Terza Commissione, consigliere Catapano. Prego.

Relaziona il Cons. Francesco CATAPANO

Grazie, Presidente, buongiorno a tutti.

Cominciamo dal Piano Tariffario TARI, atto prodromico rispetto al Bilancio di previsione; dal 2018 entra in funzione la nuova gestione del servizio di raccolta dei rifiuti da parte di CICLAT, un operatore economico che è stato individuato e selezionato con procedura di gara gestita dall'unione dei Comuni del Vulture-Alto Bradano alla quale il nostro Comune ha aderito.

La CICLAT sostituisce nella gestione del servizio la SEARI S.R.L. che era in carica dal 2008, quindi da 10 anni e che ha espletato il servizio fino al 31/12/2017; di fatto la nuova gestione da parte di CLICAT è iniziata il primo marzo 2018.

Il costo del servizio per il 2018 è pari ad un milione e 700 mila euro all'incirca, contro il milione e mezzo, l'ultimo della SEARI e quindi analizzerei innanzitutto le motivazioni di questo incremento.

Bisogna precisare che il vecchio prezzo, quello del milione e mezzo, si riferiva al contratto del 2008 e quindi, trattandosi di un lasso di tempo di più di 10 anni, il prezzo andava necessariamente adeguato. Inoltre nel milione e 700 mila euro proposto dalla CICLAT per l'anno 2018 comprende anche dei servizi tipo il servizio neve, la derattizzazione ed altri che prima erano a totale carico del Comune e al di fuori del piano tariffario TARI.

Questi servizi dovrebbero incidere all'incirca per 60,70 mila euro, per cui i 200 mila euro di incremento del piano tariffario scenderebbero a 130,140 mila euro.

Poi ancora c'è da ricordare il problema dei proventi della discarica che si sono completamente azzerati, con riflessi negativi sul costo della raccolta.

Inoltre, bisogna considerare che il nuovo servizio è improntato tutto alla realizzazione di una raccolta differenziata il più spinta possibile; per realizzare questi obiettivi, la fase di start up, la fase iniziale necessariamente deve far registrare, a meno che non si voglia ridurre l'entità del servizio, un notevole incremento dei costi soprattutto per quanto riguarda la raccolta porta a porta. Il tutto però - e speriamo e auspichiamo che avvenga già dalla fine del 2018 di

quest'anno - comporterà nel medio periodo una riduzione dei costi, dovuti alla riduzione dei costi variabili del conferimento. In pratica i costi variabili dovrebbero essere abbattuti di molto e dovrebbero rimanere a carico delle utenze solamente i costi fissi.

E quindi da questo punto di vista è auspicabile un'ampia collaborazione, non solo una forte azione da parte dell'Amministrazione di formazione degli utenti, della cittadinanza, ma una grande cooperazione da parte degli stessi. Quanto più riusciremo a differenziare e quanto prima riusciremo a farlo tanto più avremo degli effetti positivi sul costo della raccolta. Senza voler considerare tutti i benefici di natura ambientale ed ecologica.

Per quanto riguarda le tariffe TARI abbiamo elaborato tre ipotesi - ci riferiamo al nuovo costo quindi ad ipotesi che vadano ad inglobare questo incremento del costo che si è verificato. Un'ipotesi prevedeva un addossamento di quasi tutto il maggior costo sulle utenze non domestiche a vantaggio di quelle domestiche.

Un'altra ipotesi prevedeva l'addossamento del maggior costo in maggior misura sulle utenze domestiche molto più numerose rispetto alle non domestiche.

E un'altra ipotesi mediava le due. Abbiamo scelto politicamente l'ipotesi che prevede un superiore addossamento del maggior costo sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche proprio perché le domestiche sono molto più numerose rispetto alle non domestiche e perché nelle altre ipotesi sulle non domestiche si arrivava a degli incrementi medi che sfioravano e superavano a volte anche il 40%.

Con il piano tariffario che abbiamo selezionato, avremo in definitiva un incremento medio sulle utenze domestiche del 10-11% e dell'11-12% sulle utenze non domestiche. Abbiamo voluto privilegiare questa ipotesi proprio per avvantaggiare le utenze non domestiche, le attività commerciali e così via, per venire incontro all'esigenze di queste categorie che si trovano fortemente svantaggiate dal fenomeno della crisi economica che ci attanaglia già da oltre 10 anni e che resta ancora in piedi com'era negli anni passati.

Per quanto riguarda la COSAP abbiamo voluto utilizzare lo stesso...

Pres. Rita Anna LIOY

Non ci accavalliamo con gli argomenti, la presentazione delle tariffe sulla COSAP e le variazioni al Regolamento la fa dopo

Cons. Francesco CATAPANO

Sulle non domestiche contro un 10-11% sulle utenze domestiche. Abbiamo ritenuto questa soluzione, questa ipotesi la più equa sia da un punto di vista economico sia per l'impatto sociale rispetto a tutte le altre prese in considerazione. Per quanto riguarda il Regolamento

TARI si propone di sostituire il punto n. 2 dell'articolo 22 nel seguente modo - il principio ispiratore è stato quello di favorire al massimo il più possibile le utenze non domestiche e le attività commerciali.

Le variazioni che proponiamo sono:

per le abitazioni e i locali situati nelle contrade parzialmente servite dal servizio si propone di applicare una riduzione generalizzata del 30%;

per le contrade dove il servizio è completamente assente, si propone una diminuzione generalizzata del 60%. 30% e 60% naturalmente calcolati sul nuovo importo derivante dalle tariffe, dall'applicazione delle nuove tariffe.

per le nuove attività che dovessero iniziare nel centro storico a partire dal 2018, si propone una riduzione del 30% per i primi tre anni di attività.

per le utenze non domestiche su base volontaria e in via sperimentale è prevista una riduzione del 20% per gli esercizi del territorio, bar, ristoranti, alberghi e così via, che aderiscono alla sperimentazione del vuoto a rendere, Decreto Ministeriale 142 del 2017 per gli imballaggi contenenti birra e acqua minerale, la riduzione concessa previa domanda degli interessati a condizione che l'impresa risulti iscritta nell'apposito registro gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, indirizzo mail: www.minambiente.it.

Questa riduzione del 20% è cumulabile con le altre, ad esempio con quella del 30% delle attività commerciali che dovessero sorgere nel centro storico.

Va bene, per il momento io avrei...

Pres. Rita Anna LIOY

Se il consigliere Catapano ha concluso, io procederei, come abbiamo detto, facendo una discussione punto per punto sugli argomenti che ha presentato.

Quindi apriamo la discussione sul punto n. 8 all'ordine del giorno dove già c'è stata l'anticipazione della presentazione di due emendamenti.

Assessore Cetrone, prego.

Ass. Rosa CETRONE

Buongiorno a tutti, grazie, Presidente.

Avendo letto il Regolamento TARI e a sostegno di quello che da tempo questa Amministrazione Comunale sta tentando di fare e quindi favorire quel processo di rivitalizzazione del centro storico ed in particolare del nucleo antico di Venosa e fornire opportunità importanti per la nuova imprenditoria vorrei proporre a questo Consiglio di emendare l'articolo 24 bis, rubricato, riduzione attività commerciali ossia per i primi tre anni

riduzione della tariffa pari al 30% per tutte le attività commerciali che si insediano a partire dal 2018 nel centro storico così come individuato nel Regolamento urbanistico vigente, ma stralciando, quindi escludendo il contesto A9 di cui allego planimetria, quell'area inclusa nel suddetto Regolamento urbanistico nel 2012, un contesto che da quel momento, quindi dal 2012, allarga verso ovest il perimetro del nostro centro storico e che fino a quel momento apparteneva alla vecchia zona B e che pertanto, dal punto di vista architettonico e tipologico, di storico non ha assolutamente nulla.

L'obiettivo è sempre quello di incentivare le attività commerciali ad insediarsi nei tanti edifici sfitti da tempo ed ubicati nel nostro borgo antico, come definito nella sua più stretta accezione e come da sempre si dice il centro storico di Venosa ha un'anima e quindi va recuperata.

Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Mi presenta l'emendamento gentilmente, grazie.

Leggo l'emendamento dell'assessore Cetrone che chiede al Consiglio...

Sospendiamo per 10 minuti.

Dal momento che anche loro (i Consiglieri del Movimento 5 Stelle) vogliono presentare degli emendamenti li raccogliamo tutti e vediamo poi come va. L'assessore Cetrone chiede al Consiglio di emendare il comma uno dell'articolo 24 bis, riduzione attività commerciali, qui specifico che l'articolo 24 bis era rubricato come riduzione attività commerciali nel centro storico come segue: per le utenze commerciali che si insediano a partire dal 2018 nel centro storico del Comune così come perimetrato nel vigente Regolamento urbanistico ad esclusione del contesto urbano A9 e individuato nelle categorie di appartenenza, è prevista la riduzione della tariffa pari al 30% per un periodo limitato di tre anni, con tanto di allegazione dello stralcio planimetrico.

L'altra modifica al 24 bis era quella che aggiungeva il comma 2 e quindi prevedeva sostanzialmente alle utenze non domestiche su base volontaria e in via sperimentale la previsione della riduzione del 20% per gli esercizi del territorio, non li leggo in questo momento perché era stato già letto dal consigliere Catapano.

Concedo 10 minuti di sospensione come richiesto dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio viene sospeso alle ore 11.57 e riprende alle ore 12.05, risultano presenti gli stessi Consiglieri.

Pres. Rita Anna LIOY

Riprendiamo la seduta.

Sto aspettando che arrivino al tavolo gli emendamenti, può presentarli direttamente.

Ci sono due sub-emendamenti redatti dalla minoranza, ha facoltà di leggerli, consigliere Covella, prego.

Cons. Arturo Raffaele COVELLA

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti.

Il primo dei due sub-emendamenti riguarda il punto 2 dell'articolo 22 del Regolamento. Sostanzialmente noi chiediamo una modifica perché, con riferimento alla previsione della riduzione della tariffa TARI del 60% per quanto riguarda le contrade in cui il servizio è assente, non riusciamo a capire la logica della riduzione. Se il servizio è completamente assente in teoria non dovrebbe essere pagata la TARI essendo una tassa di scopo. Quindi la nostra proposta è, a fronte di un servizio che è assente, la riduzione deve essere pari al 100%. E questo è il primo sub-emendamento.

Il secondo riguarda una modifica dell'articolo 24 bis relativo alle utenze commerciali presenti nel centro storico. Pur apprezzando la proposta di una riduzione della tariffa TARI del 30% per le nuove utenze commerciali che vanno ad insediarsi nel centro storico, alla luce anche delle difficoltà che stanno vivendo un po' tutte le attività commerciali in particolare quelle del centro storico, noi proponiamo di non fare distinzione tra nuove utenze e vecchie. Quindi chiediamo per le utenze commerciali presenti nel centro storico del Comune individuate nella categoria di appartenenza una riduzione della tariffa TARI pari al 30% per un periodo di tre anni per consentire anche a chi oggi sta vivendo dei disagi legati ai lavori, per esempio di Piazza Orazio, che comunque sono disagi evidenti, di avere la possibilità di una riduzione del 30%, cosa che invece non sarebbe possibile se la riduzione si andasse ad applicare solo sulle nuove attività.

E anche per avere un metro di giudizio identico per chi ha investito negli anni passati nel centro storico a cui va dato il merito di aver fatto questa scelta e chi oggi decide di investire nel centro storico.

Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Prego, Consigliere.

Se mi favorite i testi degli emendamenti.

Partiamo dal punto 2 dell'articolo 22 Regolamento TARI e apriamo la discussione sulle due proposte di emendamento.

Voleva intervenire il Sindaco, prego.

Sindaco Tommaso GAMMONE

Chiarisco innanzitutto il senso per il quale sia nell'uno che nell'altro caso sono state previste determinate riduzioni.

È stata prevista una riduzione del 60% per quelle contrade o quelle abitazioni dove non è presente il servizio ma ciò non vuol dire che non ne usufruiscono. Mi spiego meglio, la non presenza del cassonetto non determina che quel cittadino non andrà poi a conferire il rifiuto e a smaltirlo regolarmente, così come quel cittadino, pur non usufruendo del servizio della possibilità di conferire nell'interno di un cassonetto e che è posizione vicino casa sua, quel cittadino usufruirà di tutte quelle attività che comunque sono presenti nel paese e che sono rappresentate dallo spazzamento della strada, dal servizio neve e quant'altro. Questo vuol dire che quel cittadino usufruisce parzialmente del servizio e non completamente.

Il consigliere Catapano non ha reso con chiarezza questo concetto, me ne scuso io per lui, perché probabilmente tali valutazioni sono state già fatte da noi e ci siamo dati una sorta di illuminazione per arrivare a questo 60%; è come se io dicessi quel cittadino non potrà passeggiare su una strada pulita, non potrà usufruire della liberazione della neve per strada all'interno del Comune perché lui non paga completamente il servizio.

A onor del vero se noi potessimo togliere la tassa a tutti i cittadini che vengono serviti o meno l'andremmo a togliere a tutti, però purtroppo esiste un servizio che va pagato e questa logica ci ha non obbligati ma indotti a determinare questo tipo di riduzione.

Per quanto invece riguarda la riduzione che viene prevista del 30% per le attività commerciali che io chiamo utenze non domestiche perché poi ce ne sono anche altre che si vanno ad insediare nel centro storico, il ragionamento è stato di questo tipo: noi vorremmo incentivare attività ad aprire nel centro storico.

È vero che in questa zona soffrono per la crisi, ma è pur vero che ci sono le attività presenti nelle periferie che potrebbero soffrire della crisi ancora più di quelle del centro storico. Per cui non abbiamo legato la nostra riduzione alla possibilità o meno che uno soffra della crisi perché altrimenti ci potrebbe anche essere qualcuno che ci viene a sindacare e dire: "No, ma c'è quell'attività commerciale che di crisi non ne ha sofferto per niente o assolutamente".

Il concetto è che consideriamo questa riduzione per far in modo che chi voglia aprire un'attività lo possa fare nel centro storico e per un periodo limitato, con la speranza che in questo periodo limitato il centro storico si ripopoli, vengano fatte delle azioni consequenziali

da noi e da chi ci seguirà, in modo tale che loro non abbiano più a soffrire di stare nell'interno del centro storico, ma stiano in questo e magari possano avere dei risultati migliori che non nel resto della città. Questo è il senso che ha guidato la nostra scelta.

Pres. Rita Anna LIOY

La discussione è aperta per cui, dopo l'intervento del Sindaco, chi vuole intervenire? Consigliere Catapano, prego.

Cons. Francesco CATAPANO

Volevo ribadire quello che diceva il Sindaco, giustamente non essere serviti dal servizio di raccolta non significa usufruire di altri servizi e non significa di non poter usufruire dei cassonetti a 500 metri dal fabbricato. Ma da un punto di vista delle percentuali, dire il 60% significa che il costo del servizio viene meno che dimezzato. Io non ricordo di aver mai visto dei tributi ridotti del 60% in una sola annualità.

Tuttavia, non sarebbe giusto nei confronti delle utenze domestiche perché il tutto poi andrebbe ad essere rispalmato su quest'ultime che dovrebbero addossarsi il costo della crisi e quant'altro.

Da un punto di vista degli equilibri di bilancio è stato fatto poi il massimo sforzo possibile, di più non si poteva assolutamente fare per il momento e comunque si tratta di una percentuale del 60%.

Riguardo poi l'altro emendamento c'è da dire che esiste una riduzione generalizzata per le attività commerciali per quanto riguarda la COSAP del 20%, si tratta di una riduzione di tributi della quale beneficeranno anche le attività commerciali già in essere alla data dell'1/1/2018.

Grazie, Presidente.

Pres. Rita Anna LIOY

Prego, consigliere Catapano.

Consigliere Covella, prego.

Cons. Arturo Raffaele COVELLA

Sì, grazie, Presidente.

Per quanto riguarda la prima proposta di sub-emendamento è legata semplicemente ad una questione semantica perché, nel momento in cui voi proponete un emendamento nel quale

parlate di servizio assente, non si capisce perché questi dovrebbero pagare il 40% a fronte della riduzione. Allora dovremo modificare scrivendo parzialmente assente.

Pres. Rita Anna LIOY

Qui abbiamo il testo.

Devo interrompere un attimo, se gentilmente chiude i microfoni.

Il testo del 22, la proposta di emendamento in commissione era questa, leggo il testo: “Per le abitazioni e i locali situati nelle contrade parzialmente servite” quindi secondo me il punto da sottolineare è sul servizio di raccolta che è parziale. Dico questo perché la *ratio* dell’emendamento per il quale appunto nelle abitazioni e locali situati nelle contrade in cui il servizio è assente è proprio da sottolineare che è assente il servizio di raccolta, quindi andrebbe specificato il servizio di raccolta.

Pongo l’accento su quest’ultimo per un motivo, perché, invece, il servizio di smaltimento di pulizia neve o altri sono comunque garantiti a tutti.

Quindi, il concetto da sottolineare è quello del servizio di raccolta. Eventualmente propongo ai proponenti di chiedermi una modifica di questo emendamento nella parte in cui si parla dell’assenza del servizio di raccolta.

Prego, consigliere non aveva finito il suo intervento.

Cons. Arturo Raffaele COVELLA

Anche ritirare il sub-emendamento e modificare congiuntamente l’emendamento che è stato proposto.

Pres. Rita Anna LIOY

Se siete d’accordo su questa cosa, facciamo due minuti di sospensione per modificare, allora lui ritira, l’altro va modificato, perché dobbiamo comunque aggiungere. Okay.

Conferma la ritira dell’emendamento.

Cons. Arturo Raffaele COVELLA

Allora confermo che ritiriamo il sub-emendamento e che siamo disponibili a riscriverlo insieme.

Pres. Rita Anna LIOY

Perfetto, abbiamo due minuti per riscrivere l’emendamento perché io non posso approvarlo così.

Il Consiglio viene sospeso alle 12.20 e riprende alle 12.22, risultano presenti gli stessi Consiglieri.

Pres. Rita Anna LIOY

Se non ci sono altri interventi su questo emendamento io procederei al voto.

Chi è a favore dell'approvazione dell'emendamento del **punto 2 dell'articolo 22** del Regolamento TARI nel modo seguente: *“Per le abitazione e i locali situati nelle contrade parzialmente servite si applica una riduzione della tariffa del 30%, per le abitazioni e i locali situati nelle contrade in cui il servizio di raccolta è assente si applica una riduzione della tariffa pari al 60%”.*

Conclusa l'operazione di voto, eseguita peralzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 13
Consiglieri votanti	n. 13
Astenuti	n. /
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. /

Il Consiglio in base all'esito della votazione approva l'emendamento del **punto 2 dell'articolo 22** del Regolamento TARI.

Pres. Rita Anna LIOY

Passiamo al secondo sub-emendamento presentato dai consiglieri di minoranza.

È aperta la discussione.

Prego.

Cons. Arturo Raffaele COVELLA

Rispetto alle argomentazioni fatte dal Sindaco che sono comunque condivisibili, il nostro punto di vista è leggermente diverso perché è innegabile che la situazione del centro storico o meglio la situazione dei commercianti che si trovano all'interno del centro storico è leggermente differente rispetto a quella di tutti gli altri. Infatti, per una serie di situazioni contingenti, comunque hanno difficoltà legate all'assenza di parcheggi, alla difficoltà di

raggiungere le attività commerciali e quant'altro che rende la loro presenza all'interno del centro storico più difficile, quindi noi apprezziamo e condividiamo la politica di incentivare la presenza all'interno del centro storico di nuove attività però riteniamo che allo stesso tempo la crisi che vivono le attività commerciali, in generale, artigianali, di questo nostro Comune è sentita in maniera più forte sicuramente dalle attività presenti nel centro storico, anche per un progressivo spopolamento che si sta vivendo negli ultimi anni.

Quindi la volontà, con l'emendamento proposto, di allargare a tutti i commercianti ivi presenti la riduzione è legata a questa logica.

È chiaro che il discorso è l'equilibrio di bilancio, però si può fare uno sforzo per cercare di allargare le maglie e favorire tutti anche perché io non so nei prossimi tre anni con questa situazione economica e finanziaria quante attività oggettivamente potranno usufruire di questo vantaggio nel momento in cui c'è questa crisi, quanti andranno ad investire all'interno del centro storico, quante nuove attività si verranno a creare all'interno del centro storico? Questa è la logica sostanzialmente.

Pres. Rita Anna LIOY

Interviene il Sindaco.

Sindaco Tommaso GAMMONE

Dove c'è una condivisione non è che facciamo una contrapposizione, parliamo per capirci come mai si va in una direzione anziché in un'altra.

Il nostro centro storico in realtà, è caratterizzato, almeno per quello che siamo andati ad individuare noi come borgo antico, da due porzioni fondamentali, una relativa a Piazza Castello che, pur essendo localizzata nell'interno del centro storico, presenta la maggior parte delle attività già insediate, le quali a mio avviso non soffrono assolutamente anzi addirittura si trovano in una posizione di vantaggio rispetto ad altre attività che sono dislocate nell'interno del nostro paese, a differenza della parte bassa del centro storico là dove si potrebbe avere un'attenzione diversa, per cui, limitandoci poi a fare un esonero maggiore e coinvolgendo anche le attività che da una parte in un'altra zona del settore, da Via Vittorio Emanuele in giù, da dove noi abbiamo le maggiori difficoltà a cui facevi riferimento tu, Arturo, proprio là noi potremmo pensare anche di estenderlo alle attività già esistenti per evitare che si verifichi un ulteriore spopolamento.

Tuttavia, non potremmo immaginare che le attività presenti a Piazza Castello usufruiscano di questi vantaggi perché altrimenti rispetto alle altre attività del nostro paese, ci sarebbe uno squilibrio troppo evidente, secondo il mio parere. In più dobbiamo considerare che per le tutte

le attività non abbiamo previsto questo tipo di riduzione in termini di tributi, ma abbiamo ipotizzato, poi lo vedremo quando andremo a discutere nella COSAP, a delle riduzioni che comunque vanno nella direzione di agevolare tutte le attività presenti nel nostro paese.

Per cui io ritengo che l'approvazione dell'emendamento che è stato fatto e magari in un momento successivo pure contestuale ce lo dobbiamo studiare un po' meglio per poter applicare anche un'eventuale riduzione per quelle attività che già esistono, andando a contornarle però in quell'area dove effettivamente c'è un disagio maggiore, a mio avviso si può correggere questa situazione. Perché se io andassi a sgravare un bar che sta in Piazza Castello, dove già vengono fatte tante altre agevolazioni.

Teniamo conto che questa Amministrazione non è che chiude gli occhi perché non vede. Chiude gli occhi per incentivare comunque il flusso turistico, il flusso di persone, chi viene nella nostra città a consumare, ma non è che noi non ci accorgiamo che le attività come i bar ubicati sotto i portici hanno dei tavolini che normalmente non potrebbero avere.

Vorrei solo spiegare per quale motivo ritengo che in questo momento non sia applicabile un emendamento che vada ad agevolare anche coloro che sono già insediati, fermo restando che per quell'area dove mancano i parcheggi potremmo arrecare ancora ulteriore disagio.

Pres. Rita Anna LIOY

Paolo, per cortesia (*rivolta al pubblico in aula*).

Sei scusato però sai che in Consiglio non puoi intervenire.

Va bene.

Chiede la parola l'assessore Francabandiera, prego.

Ass. Pasquale FRANCA BANDIERA

Grazie, Presidente.

Approfitto dell'argomento in quanto Assessore alle attività commerciali, chiedo un solo minuto di sospensione perché credo di aver trovato una proposta che possa tenere conto di quello che ci siamo appena detti, ma soprattutto di quello che noi prevediamo già di fare con la COSAP, grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Prego, Assessore.

Concedo il minuto di sospensione.

Il Consiglio viene sospeso alle ore 12.32 e riprende alle ore 12.34, risultano presenti gli stessi Consiglieri.

Pres. Rita Anna LIOY

Se ci vogliamo accomodare.

Sindaco Tommaso GAMMONE

Scusate, io a questo punto, direi che, nella logica di contemplare entrambe le visioni che abbiamo espresso, sulle quali ci siamo confrontati, noi potremmo immaginare di fare una riduzione della TARI relativamente alle attività che si apriranno nel centro storico o che sono già aperte escludendo Piazza Castello.

A mio avviso, in questo modo noi andremmo a compensare relativamente le agevolazione che diamo alle attività già esistenti non facendolo per le attività che sono presenti nell'interno di Piazza Castello.

Ci vuole il parere finanziario su questo, segretario?

Allora subordiniamo questa modifica, solo per la tariffa TARI.

Questa è una cosa che avremmo dovuto già fare.

Pres. Rita Anna LIOY

Vogliamo chiamare La Rocca?

Il Consiglio è momentaneamente sospeso nell'attesa che venga il responsabile dell'area finanziaria.

Il Consiglio viene sospeso alle ore 12.40 e riprendere alle ore 12.45, risultano presenti gli stessi Consiglieri

Pres. Rita Anna LIOY

Il responsabile dell'area finanziaria in ordine alla proposta che aveva fatto il Sindaco, forse sarebbe il caso di formularla questa proposta. Emendiamo la proposta del Consigliere.

Prego, consigliere Covella.

Cons. Arturo Raffaele COVELLA

Il verbale su quello che abbiamo detto, se posso, del ritiro dell'emendamento....

Pres. Rita Anna LIOY

Allora riprendiamo la seduta.

Dal momento che si è giunti all'individuazione di un emendamento condiviso che riprende la proposta dell'architetto Cetrone, modificandola in parte, vi leggo l'emendamento, previo il ritiro del sub-emendamento da parte del consigliere Covella.

Dopo ampio confronto il testo dell'emendamento viene riformulato nei seguenti termini:

Articolo 24 bis – Riduzione per attività produttive.

Comma 1: *“Per le utenze relative alle attività produttive esistenti o che si insediano a partire dal 2018 nel centro storico del Comune, così come perimetrato nel vigente Regolamento Urbanistico ad esclusione del contesto urbano A9 e di Piazza Umberto I, detta Piazza Castello e individuate nelle categorie di appartenenza, è prevista la diminuzione della tariffa pari al 30% per un periodo limitato di tre anni. Si allega stralcio planimetrico del Regolamento Urbanistico”.*

Viene quindi posto in votazione.

Conclusa l'operazione di voto, eseguita per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 13
Consiglieri votanti	n. 13
Astenuti	n. /
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. /

Il Consiglio in base all'esito della votazione approva l'emendamento dell'**articolo 24 bis** (comma 1) del Regolamento TARI.

Pres. Rita Anna LIOY

C'era poi l'altro emendamento del consigliere Doria, prego consigliere Doria.

Chiede prima la parola l'assessore Francabandiera e poi il consigliere Doria.

Ass. Pasquale FRANCBANDIERA

Grazie, Presidente, avrei voluto farlo per dichiarazione di voto, ma non pensavo si mettesse direttamente ai voti l'emendamento e quindi il provvedimento. Semplicemente per esprimere la mia gratitudine a tutta la maggioranza e anche all'opposizione perché, in qualità di

Assessore all'Agricoltura e ad Attività Commerciali, credo che quello che è appena avvenuto sia un gesto di corresponsabilità e condivisione di punti salienti se vogliamo veramente che la nostra città cresca sia dal punto di vista commerciale ma in generale anche sociale.

Quindi un plauso a tutti quanti noi ma anche agli uffici che hanno condiviso queste nostre proposte. Grazie.

Pres. Rita Anna LIOY

Prego, Assessore.

Adesso consigliere Doria, prego.

Cons. Andrea DORIA

Solo per dire che il comma 2 dell'articolo 24 bis secondo capoverso, propongo di mettere due condizioni affinché gli interessati abbiamo diritto alla riduzione.

La prima, quella che è già stata scritta, che l'impresa risulti iscritta nell'apposito registro del Ministero dell'Ambiente e poi aggiungerei lettera B presenti adeguata documentazione che attesti l'effettiva restituzione degli imballaggi ai distributori e/o produttori di bevande.

Pres. Rita Anna LIOY

L'altro emendamento dunque è quello che aveva proposto il consigliere Doria in Commissione e al quale aggiunge quello che ha appena detto e cioè la richiesta di presentazione di adeguata documentazione ai fini della prova dell'effettiva resa del vuoto.

Per cui l'emendamento del **comma 2 dell'articolo 24 bis** dal testo risultante nel verbale della Terza Commissione viene ad essere così riformulato.

Lo pongo direttamente al voto dopo averlo letto.

“Alle utenze non domestiche, su base volontaria e in via sperimentale è prevista una riduzione del 20% per gli esercizi del territorio (bar, ristoranti e alberghi) che aderiscono alla sperimentazione del vuoto a rendere (ex Decreto Ministeriale n. 142/2017) per gli imballaggi contenenti birra e acqua minerale. La riduzione è concessa previa domanda degli interessati a condizione che l'impresa risulti iscritta nell'apposito registro gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.miniambiente.it/pagina/vuoto-rendere.) La riduzione è cumulabile con le altre previste nel presente articolo a condizione che il richiedente presenti adeguata documentazione che attesti l'effettiva restituzione degli imballaggi ai distributori e/o produttori di bevande”.

Chi è a favore dell'approvazione dell'emendamento appena letto?

Conclusa l'operazione di voto, eseguita per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 13
Consiglieri votanti	n. 13
Astenuti	n. /
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. /

Il Consiglio in base all'esito della votazione approva l'emendamento del **comma 2 dell'articolo 24 bis** del Regolamento TARI.

Pres. Rita Anna LIOY

Se non ci sono altri interventi in ordine al Regolamento stesso, possiamo procedere alla sua approvazione così come modificato.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, consigliere Leggieri.

Cons. Vito LEGGIERI

Grazie, Presidente, nonostante l'approvazione degli emendamenti favorevoli per la comunità comunque noi votiamo contro a quello che è il Regolamento nella sua completezza per l'aumento delle tariffe e tutto il resto.

L'approvazione delle modifiche, sì.

Allora okay, va bene, siamo favorevoli alle modifiche al Regolamento.

Pres. Rita Anna LIOY

Chi è a favore dell'approvazione delle modifiche al Regolamento così come emendate nella presente seduta?

Conclusa l'operazione di voto, eseguita per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 13
Consiglieri votanti	n. 13

Astenuti	n. /
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. /

In prosieguo, il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera approvativa della proposta.

Conclusa l'operazione di voto, eseguita per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 13
Consiglieri votanti	n. 13
Astenuti	n. /
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. /

Il Consiglio in base all'esito delle votazioni approva la proposta nei seguenti termini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Consiglieri Francesco Catapano;

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'Imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale, per le suddette componenti della IUC, ha approvato separati regolamenti al fine di rendere più agevole la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza i diversi tributi comunali;

DATO ATTO che con propria Deliberazione n.30 del 16.10.2012 e s.m.i. é stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta municipale propria (IMU), con deliberazione n.14

del 06.09.2014 è stato approvato il Regolamento TASI e con **deliberazione n.26 del 29.09.2014 è stato approvato il Regolamento della Tassa sui Rifiuti (TARI);**

EVIDENZIATO che con Deliberazione di Consiglio n.6 del 05.05.2015 sono state apportate modifiche al Regolamento per la disciplina della TA. RI;

RAPPRESENTATO che nel corso dell'applicazione della TA.RI sono emerse esigenze che necessitano di apportare ulteriori modifiche regolamentari;

CONSIDERATO, a tal fine, tenere conto nel Regolamento TARI della condizione di disagio in cui versano le abitazioni e i locali situati al di fuori dell'abitato per la carenza o insufficienza dello svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento e applicare, di conseguenza, una riduzione tariffaria corrispondente, differenziandola in considerazione della maggiore distanza dall'abitato;

RITENUTO, inoltre, per favorire la rivitalizzazione del centro storico venosino, incentivare l'apertura di nuove attività commerciali attraverso il riconoscimento nel **Regolamento TARI** di una riduzione tariffaria pari **al 30%** per un periodo limitato di anni tre;

DATO atto che sono state predisposte le relative modifiche al Regolamento TA.RI che di seguito vengono esplicitate:

A) Sostituire il punto 2 dell'art. 22 del Regolamento TARI nel modo seguente:

“Per le abitazioni e i locali situati fino a 2 KM di distanza dal più vicino punto di raccolta, rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita, si applica una riduzione della tariffa del 30%.

Per le abitazioni e i locali situati nelle zone / contrade in cui non è effettuata la raccolta si applica una riduzione della tariffa TARI del 60% “.

B) Prevedere nel **TITOLO IV – Riduzioni e agevolazioni**, l'introduzione del seguente articolo:

Art. 24 bis. Riduzioni attività commerciali Centro storico.

“Per le utenze commerciali che si insediano dal 2018 nel Centro storico del Comune (così come perimetrato nel vigente Regolamento Urbanistico) e individuate nelle categorie di appartenenza è prevista la riduzione della Tariffa pari al 30% per un periodo limitato di anni tre.”

VISTO il comma 660 dell'art.1 della Legge n. 147/2013 che stabilisce che il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'art. 52 del D. Lgs n. 446/97 ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7% del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;

VISTO l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 9 Febbraio 2018, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2018 degli enti locali, è differito al 31 Marzo 2018;

ESAMINATE le proposte di modifica al regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);

RITENUTO di dover approvare le suddette modifiche;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 18.08.2000, n. 267;

ACQUISITO inoltre il parere dell'Organo di revisione contabile;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere espresso dalla 3^a Commissione consiliare nella seduta 27.03.2018;

VISTO l'esito delle votazioni sugli emendamenti;

CON il sopra riportato esito delle votazioni;

DELIBERA

1) Di apportare al vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) le seguenti modifiche:

A) Sostituire il punto 2 dell'art. 22 del Regolamento TARI nel modo seguente:

“Per le abitazione e i locali situati nelle contrade parzialmente servite si applica una riduzione della tariffa del 30%, per le abitazioni e i locali situati nelle contrade in cui il servizio di raccolta è assente si applica una riduzione della tariffa pari al 60%”.

B) Prevedere nel TITOLO IV – Riduzioni e agevolazioni, l'introduzione del seguente articolo

Art. 24 bis. Riduzioni per attività produttive:

Comma 1“Per le utenze relative alle attività produttive esistenti o che si insediano a partire dal 2018 nel centro storico del Comune, così come perimetrato nel vigente Regolamento Urbanistico ad esclusione del contesto urbano A9 e di Piazza Umberto I, detta Piazza Castello e individuate nelle categorie di appartenenza, è prevista la diminuzione della tariffa pari al 30% per un periodo limitato di tre anni. Si allega stralcio planimetrico del Regolamento Urbanistico”.

C) Inserire il comma 2 all'articolo 24 bis nel modo seguente:

“Alle utenze non domestiche, su base volontaria e in via sperimentale è prevista una riduzione del 20% per gli esercizi del territorio (bar, ristoranti e alberghi) che aderiscono alla sperimentazione del vuoto a rendere (ex Decreto Ministeriale n. 142/2017) per gli imballaggi contenenti birra e acqua minerale. La riduzione è concessa previa domanda degli interessati a condizione che l'impresa risulti iscritta nell'apposito registro gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.miniambiente.it/pagina/vuoto-rendere.) La riduzione è cumulabile con le altre previste nel presente articolo a condizione che il richiedente presenti adeguata documentazione che attesti l'effettiva restituzione degli imballaggi ai distributori e/o produttori di bevande”.

- 2) Di dare atto che le citate modifiche entrano in vigore con decorrenza dall'esercizio 2018 e alla relativa spesa si farà fronte con lo stanziamento previsto nell'apposito capitolo di bilancio 2018.
- 3) Di delegare il Responsabile dell'Area a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento, così come modificato, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dip. Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE
avv. LIOY RITA ANNA

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. PUTIGNANO ANTONIO

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE:

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- Viene pubblicata all'Albo Pretorio on line il 06-04-2018 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 D.Lgs 267 del 18.08.2000);

Venosa, 06-04-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. PUTIGNANO ANTONIO

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, inoltre,

ATTESTA

1. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ perché:
 - dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000);
 - sono decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000);
2. è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 06-04-2018 al _____

Venosa, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. PUTIGNANO ANTONIO
